



Medienmitteilung MenschenStrom gegen Atom vom 11. März 2012

MenschenStrom gegen Atom fordert Zukunft ohne Atomstrom

Mühleberg, 11. März 2012, 13.30 Uhr – **Genau ein Jahr nach der Atomkatastrophe in Fukushima fliesst der MenschenStrom gegen Atom seit heute Morgen um 9.00 Uhr wieder. 8000 Menschen marschieren an diesem friedlichen Anlass vom Bahnhof Gümmeren auf den Kundgebungsplatz beim AKW Mühleberg mit klaren Forderungen an Politik und Stromwirtschaft: Sofortige Ausserbetriebnahme der AKW Mühleberg und Beznau, Konkretisierung des Atomausstiegs sowie rascher und konsequenter Umstieg auf erneuerbare Energiequellen. Der Anlass wird von fast 200 Organisationen getragen.**

Nach ersten polizeilichen Schätzungen haben sich bereits 8000 Menschen aus allen Landesteilen heute am ersten Jahrestag der Atomkatastrophe von Fukushima auf den Weg gemacht, um beim AKW Mühleberg für die Ausserbetriebnahme der AKW Mühleberg und Beznau und für eine erneuerbare Zukunft zu demonstrieren. Bisher ist der Anlass absolut friedlich verlaufen.

Die ersten DemonstrantInnen besammelten sich schon früh um 8.30 Uhr beim Bahnhof Gümmeren. Von da erfolgte der Demozug in drei Blöcken, die ab 9.00 Uhr jeweils ungefähr jede Stunde bis 11.30 starteten und auf der Kantonshauptstrasse via Mühleberg zum Kundgebungsplatz beim Atomkraftwerk Mühleberg führten. Außerdem reisten 1000 Menschen in zwei Velokarawanen aus Bern an. An den zahlreichen mitgeführten Fahnen und Transparenten war die rege Beteiligung von grösseren Organisationen wie Greenpeace, dem WWF, den Grünen oder der SP zu erkennen.

Politik, Stromwirtschaft und namentlich die BKW werden auf den Transparenten unmissverständlich dazu aufgefordert, in Sachen Energiepolitik endlich zu handeln. Zu lesen sind Forderungen wie etwa „Für eine nachhaltige Energiewende – Atomausstieg konkretisieren“ oder „Die Sonne scheint uns allen – nutzen wir sie!“ Denn trotz bekannter und im Falle des AKW Mühleberg nun sogar richterlich bestätigter Sicherheitsmängel sind gefährliche und überalterte Reaktoren wie das AKW Mühleberg und das seit Ende Februar weltweit älteste AKW Beznau noch immer am Netz. Das darf nicht sein, finden die Teilnehmenden am MenschenStrom und fordern „Mühleberg und Beznau vom Netz – jetzt!“ Genauso wichtig ist den DemonstrantInnen, dass der vom Bundesrat beschlossene Atomausstieg nun schnellstmöglich konkretisiert und umgesetzt wird. Die Schweizer Energiezukunft ist erneuerbar!

Der nationale Grossanlass enthält nebst dem nachdenklichen Teil zur atomaren Katastrophe in Fukushima mit dem Verwaltungsgerichtsentscheid zum AKW Mühleberg nun auch ein freudiges Element. MenschenStrom gegen Atom findet es aber nicht haltbar, dass das AKW Mühleberg - selbst nachdem dessen Mängel richterlich bestätigt sind - noch am Netz bleiben kann. „Umso wichtiger ist es, dass wir heute ein starkes Zeichen setzen und der BKW klar machen, dass die Bevölkerung die sofortige Abschaltung des AKW Mühleberg will.“, sagt Nina-Maria Kessler vom MenschenStrom gegen Atom.

MenschenStrom gegen Atom stellt aber nicht nur beim AKW Mühleberg, sondern auch bei den Atomkraftwerken Beznau 1 und 2 schwere Mängel fest bei der Einschätzung der Naturgefahren, welche diese Anlagen bedrohen. Der Weiterbetrieb dieser altersschwachen Werke darf keine Sekunde riskiert werden. Der MenschenStrom ist weiter der Auffassung, dass es verfehlt wäre, in die Sicherheitsnachrüstung dieser drei überalterten Atomkraftwerke nochmals wohl über eine Milliarde Franken zu investieren. Diese Mittel müssen für den Atomausstieg und die Energiewende eingesetzt werden. „Wir wollen eine Stromversorgung, die vollständig auf erneuerbaren Energien und Energieeffizienz basiert und wirklich auf lange Sicht nachhaltig ist“, sagt Nina-Maria Kessler.

Diese Forderungen werden auch in der Hauptkundgebung von 13.30 bis 14.30 von den Rednern und Rednerinnen gestellt. Eröffnet wird das Redeprogramm mit einer Rede von Atsushi Nojima über die Situation in Japan ein Jahr nach der atomaren Katastrophe von Fukushima. Auch Jürg Joss von Fokus Anti-Atom sowie viele weitere werden als RednerInnen auftreten. Umrahmt wird das Redenprogramm mit Musik und Poesie für Jung und Alt. Um 16.00 Uhr endet die Kundgebung mit dem Marsch entlang der Saane zurück zum Bahnhof Gümmeren.

Der heutige Anlass ist bereits der dritte MenschenStrom gegen Atom. Die 181 Trägerorganisationen und 8000 Teilnehmenden senden eine klare Botschaft: Der Druck auf die EntscheidungsträgerInnen muss aufrecht erhalten bleiben, damit sie die konkrete und verbindliche Umsetzung des beschlossenen Ausstiegs aus der Atomenergie vorantreiben und die AKW Mühleberg und Beznau nun rasch abgeschaltet werden. Die Zukunft ist erneuerbar!

Kontaktpersonen

Mediensprecherin (deutsch): Nina-Maria Kessler, 079 533 06 26
Mediensprecher (französisch): Eric Peytremann, 077 489 52 33
Mediensprecher (italienisch): Matteo Buzzi, 079 58 184 96

Atomexperte (Mühleberg): Jürg Joss, 079 330 06 60
Atomexperte (Beznau): Leo Scherer, 078 720 48 36

Mail: info@menschenstrom.ch
Website: <http://www.menschenstrom.ch>
Facebook: <http://www.facebook.com/MenschenStromGegenAtom>
Twitter: @MenschenStrom
Fotos: <http://www.menschenstrom.ch/dp/pressefotos>

Comunicato stampa: Insieme contro il nucleare, 11 marzo 2012, 13:30

Insieme contro il nucleare chiede un futuro senza energia nucleare

Mühleberg, 11 marzo 2012, 13:30 – Esattamente un anno dopo la catastrofe nucleare di Fukushima la simbolica “corrente di manifestanti”, in movimento da questa mattina alle 9:00, ha raggiunto il luogo finale della manifestazione. 8000 persone hanno marciato pacificamente dalla stazione di Gümmenen verso la centrale nucleare di Mühleberg, dove sono iniziati i discorsi ufficiali. Le richieste alla politica e all'economia elettrica sono chiare: immediato spegnimento delle centrali vetuste di Mühleberg e di Beznau, concretizzazione dell'uscita dal nucleare e quindi passaggio più rapido alle energie rinnovabili. La manifestazione è sostenuta da quasi 200 organizzazioni.

Secondo le prime stime effettuate dalla polizia già 8000 persone provenienti da tutte le regioni del Paese si sono oggi, anniversario della catastrofe nucleare di Fukushima, unite al corteo della manifestazione che ha raggiunto la centrale nucleare di Mühleberg. Esse chiedono la chiusura immediata delle centrali di Mühleberg e di Beznau e un futuro rinnovabile. Finora la manifestazione si è svolta nella totale calma e pacificamente.

I primi manifestanti si sono radunati già verso le 8:30 presso la stazione di Gümmenen. Da qui il corteo della manifestazione in tre blocchi a scadenza oraria a partire dalle 9:00 si è messo in moto verso la centrale nucleare di Mühleberg imboccando la strada cantonale e passando dal villaggio di Mühleberg. Anche due grandi carovane di ciclisti partite da Berna hanno raggiunto la manifestazione. I manifestanti portano con loro striscioni e tante bandiere, alcune di queste indicano la presenza di organizzazioni come Greenpeace, WWF, del partito dei Verdi o del partito socialista.

La politica, l'economia elettrica e nel caso specifico le BKW (proprietarie di Mühleberg) sono invitate senza giri di parole ad agire. Le richieste leggibili dagli striscioni sono pungenti: „Per una svolta energetica, uscita dal nucleare da concretizzare subito“, „Il sole splende, sfruttiamolo!“, „Chiudiamo Mühleberg e Beznau subito“. Nonostante le note lacune di sicurezza, nel caso della centrale di Mühleberg confermate anche dal tribunale amministrativo federale, centrali vetuste continuano a funzionare. Nel caso di Beznau siamo addirittura di fronte alla più vecchia centrale atomica a livello mondiale. Per i manifestanti è di vitale importanza che il principio dell'uscita dal nucleare deciso nel 2011 venga concretizzato e applicato. Il futuro energetico svizzero deve essere rinnovabile.

La grande manifestazione nazionale assume accanto alla simbolica commemorazione della catastrofe di Fukushima anche una componente di festeggiamento per la recente decisione del tribunale amministrativo federale. Insieme contro il nucleare ritiene però inaccettabile che, nonostante siano state identificate delle gravi lacune di sicurezza, la centrale possa rimanere in funzione ancora più di un anno. „Per questo è ancora più importante dare un segnale oggi, bisogna mostrare chiaramente alle BKW che la popolazione vuole una chiusura immediata della centrale di Mühleberg“, dice Nina-Maria Kessler di Insieme contro il nucleare.

Insieme contro il nucleare mette però in evidenza anche le gravi lacune di sicurezza delle centrali di Beznau 1 e 2 per quanto riguarda la considerazione dei pericoli naturali che potrebbero minacciare questi due reattori. Un prolungamento del funzionamento di questi due reattori non può essere rischiarato ulteriormente. Insieme contro il nucleare è altresì convinta che sia anacronistico attrezzare questi reattori vetusti con un equipaggiamento di sicurezza perfezionato. I costi supererebbero complessivamente il miliardo di franchi, che potrebbero invece essere investiti nell'uscita dal nucleare e nella svolta energetica. „Vogliamo un approvvigionamento elettrico che sia basato esclusivamente sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica e che quindi sia sostenibile a lungo termine“, dice Nina-Maria Kessler.

Queste richieste sono attualmente esposte dai vari oratori durante la parte ufficiale della manifestazione in corso. Il programma ufficiale è stato aperto da un discorso di Atsushi Nojima sulla situazione in Giappone ad un anno dalla catastrofe nucleare. Anche Jürg Joss del “Fokus Anti-Atom” come pure al-

tri oratori si stanno alternando sul palco. Alle 16:00 è prevista la fine ufficiale della manifestazione con il ritorno verso la stazione di Gümmenen.

La manifestazione odierna è già la terza di questo tipo organizzata da Insieme contro il nucleare. Le 181 organizzazioni e i 8000 partecipanti stanno inviando un messaggio chiaro: la pressione sugli attori decisionali della politica energetica svizzera deve essere mantenuta affinché una vincolante e rapida uscita dal nucleare sia garantita e le centrali più vetuste vegano fermate. Il futuro è rinnovabile.

Persone di contatto

Addetto stampa (tedesco): Nina-Maria Kessler, 079 533 06 26

Addetto stampa (francese): Eric Peytremann, 077 489 52 33

Addetto stampa (italiano): Matteo Buzzi, 079 58 184 96

Esperto nucleare (Mühleberg): Jürg Joss, 079 330 06 60

Esperto nucleare (Beznau): Leo Scherer, 078 720 48 36

Mail: info@menschenstrom.ch

Website: <http://www.menschenstrom.ch>, <http://www.greenpeaceticino.ch/icn>

Facebook: <http://www.facebook.com/MenschenStromGegenAtom>

Twitter: @MenschenStrom

Foto: <http://www.menschenstrom.ch/dp/pressefotos>

Communiqué de presse – "Sortons du nucléaire" - 11 mars 2012

"Sortons du nucléaire" exige un avenir sans électricité nucléaire

Mühleberg, le 1 mars 2012 – Une année précisément après la catastrophe nucléaire de Fukushima "Sortons du nucléaire" s'est remis en marche ce matin à neuf heures. 8000 personnes marchent pacifiquement à cette occasion de la gare de Gümmenen jusqu'au lieu de la manifestation devant la centrale de Mühleberg, avec des exigences claires envers le monde politique et l'industrie de l'électricité: arrêt immédiat des centrales de Mühleberg et de Beznau, concrétisation de la sortie du nucléaire ainsi que changement rapide et conséquent vers les sources d'énergie renouvelables. Cet événement est soutenu par près de 200 organisations.

Selon les premières estimations de la police, 8000 personnes de toutes les régions du pays se sont déjà mises en route ce matin, premier anniversaire de la catastrophe nucléaire de Fukushima, afin de manifester devant la centrale de Mühleberg pour la mise hors service des centrales de Mühleberg et de Beznau ainsi que pour un avenir renouvelable. Jusqu'à présent la manifestation s'est déroulée de manière absolument pacifique.

Les premiers manifestants se sont rassemblés à 8h30 déjà à la gare de Gümmenen. De là se sont mis en marche les trois groupes qui se sont ébranlés successivement dès 9h00 à intervalles d'environ une heure jusqu'à 11h30, pour emprunter la route cantonale par le village de Mühleberg jusqu'au lieu de la manifestation devant la centrale de Mühleberg. Parmi les nombreux drapeaux et banderoles, on reconnaissait la forte participation de grandes organisations telles que Greenpeace, le WWF, les Verts ou le PS. 1000 personnes sont en outre arrivées depuis Berne en deux caravanes cyclistes.

Les banderoles invitent sans équivoque le monde politique, l'industrie de l'électricité et nommément les FMB, à agir enfin en matière de politique énergétique. On peut lire par exemple des exigences telles que "Pour un tournant énergétique durable – concrétiser la sortie du nucléaire" ou "Le soleil brille pour tous – utilisons-le!". Car malgré des défauts connus, et même, dans le cas de la centrale de Mühleberg, constatés judiciairement, de dangereux et obsolètes réacteurs tels que celui de Mühleberg et celui de Beznau, le plus vieux du monde depuis fin février, sont toujours en service. Cela n'est pas permis, trouvent les participant-e-s à "Sortons du nucléaire", qui exigent "Arrêtez Mühleberg et Beznau – maintenant!". Pour les manifestant-e-s, il est tout aussi important que la sortie du nucléaire décidée par le Conseil fédéral soit à présent concrétisée et mise en oeuvre le plus vite possible. L'avenir énergétique suisse est renouvelable!

Ce grand événement national comporte aussi, outre la partie méditative liée à la catastrophe nucléaire de Fukushima, un élément heureux, qui est la décision du Tribunal administratif fédéral au sujet de la centrale de Mühleberg. "Sortons du nucléaire" trouve qu'il n'est pas soutenable que la centrale de Mühleberg puisse rester encore en service – même après que ses défauts aient été constatés judiciairement. „Il est d'autant plus important qu'aujourd'hui nous envoyions un signal fort et que nous disions clairement aux Forces Motrices Bernoises que la population veut l'arrêt immédiat de la centrale de Mühleberg.“, dit Nina-Maria Kessler de „Sortons du nucléaire“.

"Sortons du nucléaire" constate de graves défauts non seulement à la centrale de Mühleberg, mais aussi aux centrales de Beznau 1 et 2, à propos de l'évaluation des dangers naturels qui menacent ces installations. La poursuite de l'exploitation de ces usines décrépites ne doit pas être risquée une seconde de plus. En outre "Sortons du nucléaire" est d'avis qu'il serait erroné d'investir encore plus d'un milliard de francs dans l'amélioration de la sécurité de ces trois centrales nucléaires obsolètes. Ces moyens doivent être engagés pour la sortie du nucléaire et le tournant énergétique. Selon Nina-Maria Kessler "nous voulons un approvisionnement électrique basé entièrement sur les énergies renouvelables et l'efficacité énergétique, et réellement durable à long terme".

Ces exigences seront aussi exprimées par les intervenant-e-s de la manifestation principale entre 13h30 et 14h30. Le programme des discours débutera par une allocution de Atsushi Nojima sur la situation au Japon une année après la catastrophe nucléaire de Fukushima. On entendra aussi Jürg

Joss de Fokus Anti-Atom ainsi que plusieurs autres intervenant-e-s. La partie discours du programme sera agrémentée de musique et de poésie pour jeunes et vieux. La manifestation se terminera à 16h00 par une marche le long de la Sarine pour retourner à la gare de Gümmenen.

La manifestation de ce jour est déjà la troisième édition de „Sortons du nucléaire“. Les 181 organisations de soutien et les 8000 participant-e-s envoient un message clair: il faut continuer à exercer de la pression sur les instances de décision, afin qu'elles mettent en oeuvre par des mesures concrètes et impératives les changements qu'implique la décision de sortir du nucléaire, et que les centrales de Mühleberg et de Beznau soient rapidement mises hors service. L'avenir est renouvelable!

Contacts

Porte-parole (allemand): Nina-Maria Kessler, 079 533 06 26
Porte-parole (français): Eric Peytremann, 077 489 52 33 / 022 735 08 77
Porte-parole (italien): Matteo Buzzi, 079 58 184 96

Expert nucléaire (Mühleberg): Jürg Joss, 079 330 06 60
Expert nucléaire (Beznau): Leo Scherer, 078 720 48 36

Courriel: info@sortonsdunucleaire.ch
Site Web: <http://www.sortonsdunucleaire.ch>
Facebook: <http://www.facebook.com/MenschenStromGegenAtom>
Twitter: [@MenschenStrom](https://twitter.com/MenschenStrom)
Photos: <http://www.sortonsdunucleaire.ch/dp/pressefotos>